

TORNARE A CRESCERE

Le principali misure per le imprese
nella XVII Legislatura
2013-2018

A cura di:
Gianluca Benamati

SOMMARIO

PREFAZIONE L'ITALIA È RIPARTITA.....	8
INTRODUZIONE UNA SCOMMESSA VINTA	10
CAPITOLO 1 LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015.....	12
1.1 IL RIFINANZIAMENTO DELLA NUOVA SABATINI	12
1.2 FONDO DI GARANZIA	15
1.3 ALLUNGAMENTO PIANO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI	17
1.4 DEDUZIONE INTEGRALE IRAP COSTO DEL LAVORO.....	18
1.5 CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO.....	19
1.6 REGIME DI TASSAZIONE AGEVOLATA PER REDDITI DERIVANTI DA UTILIZZO E/O CESSIONE DI OPERE DELL'INGEGNO (C.D. "PATENT BOX")	21
1.7 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.....	22
1.8 REGIME FORFETTARIO AGEVOLATO C.D. "MINIMI"	22
1.9 MODIFICHE AL FONDO PER IMPRESE UNITE IN A.T.I./R.T.I.....	23
1.10 MODIFICA PIANO STRAORDINARIO MADE IN ITALY E ATTRAZIONE INVESTIMENTI	24

CAPITOLO 2 LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ

PER IL 2016..... 26

2.1 ESCLUSIONE BENI IMMOBILI STRUMENTALI DA PATRIMONIO IMPRESA.....	26
2.2 RIDUZIONE ALIQUOTA IRES	27
2.3 CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO.....	28
2.4 ESTENSIONE DEDUCIBILITÀ IRAP LAVORATORI STAGIONALI	29
2.5 SUPER-AMMORTAMENTO.....	29
2.6 ELIMINAZIONE IMU TERRENI AGRICOLI E IMBULLONATI	30
2.7 SCONTO CONTRIBUTIVO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO	31
2.8 ELIMINAZIONE IRAP AGRICOLA	31
2.9 ACCESSO FONDI EUROPEI DA PARTE DEI PROFESSIONISTI	32
2.10 INNALZAMENTO TETTO CONTANTI	32
2.11 VOUCHER PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	33

CAPITOLO 3 LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ

PER IL 2017..... 35

3.1 NOTA TECNICA.....	35
3.2 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONI GIOVANI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	36

3.3 PACCHETTO INDUSTRIA 4.0, SUPER-AMMORTAMENTO ED INTRODUZIONE IPER-AMMORTAMENTO.....	36
3.4 CONTABILITÀ PER CASSA PER SOGGETTI CON CONTABILITÀ SEMPLIFICATA.....	37
3.5 NUOVA SABATINI E SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE.....	38
3.6 RIFINANZIAMENTO INTERVENTI PER AUTOIMPRENDITORIALITÀ E START UP INNOVATIVE.....	38
3.7 INTRODUZIONE IMPOSTA SU REDDITO D'IMPRESA.....	39
3.8 RIAPERTURA TERMINI VOLUNTARY DISCOLSURE.....	40
3.9 IRPEF IN AGRICOLTURA.....	40
3.10 ESONERO CONTRIBUTIVO IN AGRICOLTURA.....	41

CAPITOLO 4 LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITA' 2018.....	42
4.1 STOP AGLI AUMENTI IVA.....	42
4.2 PROROGATO IL SUPERAMMORTAMENTO E L'IPERAMMORTAMENTO.....	42
4.3 CREDITO DI IMPOSTA PER LE PMI.....	43
4.4 RIFINANZIATA LA NUOVA SABATINI.....	43
4.5 ATTI SOCIETARI STIPULATI MEDIANTE ATTI PUBBLICI INFORMATICI.....	44
4.6 TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STABILIMENTI TERMALI.....	44
4.7 CONTRIBUTO ALL'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO.....	44

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

4.8 SOSTEGNO SETTORE AEROSPAZIALE	44
4.9 FONDO PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE IMMATERIALE	45
4.10 SOSTEGNO INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	45
4.11 GARANZIA STATO SU OPERAZIONI SACE	46
4.12 RIFINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER IL MADE IN ITALY	46
4.13 STOP ALLE MAXIBOLLETTE.....	46
4.14 DETRAIBILI AL 19% LE SPESE PER ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	47
4.15 SOSPESI AUMENTI TRIBUTI REGIONALI E COMUNALI	47
4.16 SIGARETTE ELETTRONICHE	47
4.17 PIR.....	48
4.18 SIM.....	48
4.19 SERVIZIO UNIVERSALE: INVIO PACCHI POSTALI FINO A 5KG.....	49
4.20 BOLKESTEIN RINVIATA AL 2020	49
4.21 CREDITO D'IMPOSTA PER FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE TECNOLOGIE	50
4.22 FINANZIAMENTO Percorsi formativi, contratti apprendistato e alternanza scuola-lavoro	50
4.23 TAX CREDIT PER LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE.....	50
4.24 DIFFUSIONE TECNOLOGIA VEHICLE TO GRID.....	51
4.25 PROROGATA LA DETRAZIONE AL 65% PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "ECOBONUS"	51
4.26 SUPER BONUS FINO PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MISURE ANTISISMICHE	52

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

4.27 DETRAZIONE AL 65% PER ACQUISTO DI MICRO-COGENERATORI .	52
4.28 DECRETO FISCALE: ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI.	52
4.29 DECRETO FISCALE: STOP ALLA FATTURAZIONE A 28 GIORNI PER TELEFONIA E PAY TV.	53
 CAPITOLO 5 ENERGIA PER IL FUTURO	 54

PREFAZIONE

L'ITALIA È RIPARTITA

Abbiamo definito in molti modi la XVII legislatura. È stata la legislatura del fare, dei diritti, delle riforme, è stata sicuramente la legislatura del ritorno alla crescita. L'Italia è ripartita e noi non ci siamo limitati ad accompagnare un'inversione di tendenza, l'abbiamo stimolata con tanti provvedimenti voluti dai governi guidati da Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, e rivolti principalmente alla piccola e media impresa – l'ossatura del nostro sistema produttivo (il 95% delle imprese italiane ha meno di 10 addetti) – e all'innovazione nel sistema produttivo, con Industria 4.0. L'Istat registra una crescita ininterrotta degli investimenti delle aziende da oltre tre anni.

Siamo tornati a competitivi anche grazie al lavoro competente, concreto e spesso lontano dai riflettori di tanti bravi parlamentari come Gianluca Benamati, capogruppo del Partito Democratico in Commissione Attività Produttive alla Camera, che, in questa pubblicazione, ha raccolto i principali provvedimenti a sostegno della crescita approvati dal Parlamento.

Vederli tutti elencati è il modo migliore per comprendere lo sforzo fatto per far ripartire l'Italia dopo i lunghi anni della crisi economica; per quell'obiettivo abbiamo impiegato le nostre maggiori energie, ci siamo misurati quotidianamente con il paese reale, in un processo di confronto lungo e faticoso che ha cominciato a dare risultati: il Pil è tornato a crescere (+1,5% nel 2017) e le prospettive sono positive.

Sappiamo che c'è molto ancora da fare. Il lavoro di questi anni è un buon biglietto da visita per presentarci agli elettori, un patrimonio che non va sciupato, ma è importante far conoscere i progetti per l'innovazione e lo sviluppo che abbiamo, che mirano a consolidare il ruolo dell'Italia nello scenario economico europeo e internazionale e a rafforzare la coesione sociale e i sistemi di welfare. Non servono slogan e promesse facili, servono persone serie, competenti e credibili, in grado di misurarsi con i problemi complessi dell'economia globale e di prendere impegni chiari con gli elettori e con le proprie comunità.

In una fase in cui sentiamo nel quotidiano la distanza tra istituzioni e cittadini, pubblicazioni come questa assumono un ruolo cruciale, perché risulteremo essere più credibili tanto più saremo in grado di rendicontare, far conoscere quello che abbiamo fatto e raccontare, senza enfasi elettoralistiche, quello che abbiamo intenzione di continuare a fare.

Ettore Rosato

Capogruppo Pd alla Camera dei Deputati

INTRODUZIONE UNA SCOMMESSA VINTA

Gli inizi della XVII legislatura in campo economico per il nostro Paese erano fra i più infausti. La crisi che abbiamo attraversato, sicuramente la più grave del secondo dopoguerra e fra le più gravi di tutta la storia italiana, ha colpito duramente la nostra economia ed il nostro tessuto produttivo. Abbiamo assistito alla riduzione della capacità manifatturiera di interi settori, in quote oscillanti fra un quarto e un terzo della loro potenzialità.

Un milione di nuovi disoccupati sono andati ad aggiungersi a quelli già presenti ad inizio legislatura. In un arco temporale brevissimo abbiamo avuto una perdita di dieci punti di PIL. Per uscire da questa crisi i governi del Partito Democratico hanno affrontato un primo nodo: se il nostro Paese dovesse continuare ad essere un grande Paese manifatturiero o meno. Non era scontato. È di tutta evidenza che in Parlamento vi erano e vi sono forze che non condividono questa impostazione. La prima scommessa era quella di fare uscire l'Italia dalla crisi puntando ancora una volta sull'impresa e sulla manifattura. Per questo al di là dell'alternarsi dei governi è stata messa in atto una nuova politica industriale fatta di scelte, di misure attive per le imprese e di riforme di sistema.

Tutto questo anche nella consapevolezza che la piccola e media impresa è, e rimane, la spina dorsale del tessuto produttivo ita-

liano. In questa pubblicazione troviamo raccolte le principali misure di politica attiva messe in atto dai governi del PD, a partire dal governo Renzi, a sostegno delle aziende. Del loro sviluppo, della loro crescita, della loro internazionalizzazione e della loro innovazione. Misure anche innovative, come il credito di imposta sulla ricerca condotta in azienda o la legislazione sulle *start up* innovative, o pensate più guardano al futuro della manifattura che ai soli problemi presenti, come Industria 4.0. Era una scommessa non facile ma che oggi possiamo dire di aver vinto. Se le imprese tornano ad investire, se la produzione industriale cresce, se l'occupazione ha recuperato il milione di posti perduti nella crisi, se l'export commerciale cresce come non mai, il merito è in gran parte dovuto alle misure che presentiamo in queste pagine. Come capogruppo del Partito Democratico in Commissione Attività Produttive Commercio e Turismo della Camera, ho avuto l'onore e l'opportunità di seguire l'iter di ognuna di queste misure. Il lavoro paziente, serio ed approfondito di questi anni è stato alla base dei risultati, non scontati, ottenuti oggi.

L'impegno per il futuro deve vedere lo stesso vigore, la stessa serietà e la stessa capacità di scelta degli anni passati perché in gioco c'è il benessere e il futuro di tutti gli italiani.

Gianluca Benamati

Capogruppo PD Commissione Attività Produttive della Camera

CAPITOLO 1

LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2015

1.1 IL RIFINANZIAMENTO DELLA NUOVA SABATINI

La “Nuova Sabatini” è stata introdotta dal decreto-legge del Fare (art.2 DL 69/2013) ed è finalizzata ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese finalizzandolo all’acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

La misura è stata rifinanziata con la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014)

FUNZIONAMENTO

1. Cassa Depositi e Prestiti ha costituito un plafond di risorse che le banche, o le società di leasing in possesso di garanzia rilasciata da una banca, possono utilizzare per concedere alle PMI, fino al 31 dicembre 2016, finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura;
2. Una volta accordato il finanziamento il MISE concede un contributo in favore delle PMI per coprire parte degli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti per la realizzazione degli investimenti. Tale

contributo è pari all'ammontare degli interessi calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali al tasso del 2,75% annuo per cinque anni;

3. Inoltre le PMI hanno anche la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento.

BENEFICIARI

PMI italiane ed estere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese del paese di provenienza; le estere devono avere almeno una sede secondaria in Italia.

Non possono usufruire dell'agevolazione le imprese esercenti attività finanziarie ed assicurative, quelle sottoposte a procedura concorsuale o in stato di liquidazione volontaria e neppure quelle in difficoltà secondo la definizione fornita in apposito Regolamento comunitario 800/2008 (c.d. GBER).

CONSISTENZA QUANTITATIVA

Il plafond, in seguito alla legge di stabilità 2015, è stato incrementato fino a 5 miliardi, dai 2,5 iniziali. Lo stanziamento di bilancio, relativo agli anni 2014-2021, per il contributo a parziale copertura degli interessi sui finanziamenti bancari (inizialmente pari a 191,5 milioni di euro) in base a quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 è di 383,6 milioni di euro.

GLI INVESTIMENTI FINANZIABILI

Macchinari, beni strumentali, nuove attrezzature di fabbrica, hardware, software e tecnologie digitali.

I beni devono essere destinati ad un impianto produttivo fra quelli già esistenti in Italia. Non è previsto il contributo per i beni destinati a sostituire beni già esistenti.

LIMITI TEMPORALI

Gli investimenti devono iniziare successivamente alla domanda di contributo ed essere portati a termine nei 12 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.

MODALITÀ DI OTTENIMENTO DEL CONTRIBUTO

La PMI deve presentare ad un intermediario finanziario la domanda di accesso al contributo e la dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante il possesso, da parte dell'impresa, dei requisiti di PMI e la conformità tra la tipologia degli investimenti oggetto di richiesta e quelli previsti dalla misura. Ottenuta la documentazione, il Ministero dello Sviluppo Economico può autorizzare la concessione delle agevolazioni entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco dei finanziamenti erogati dall'istituto finanziario. Una volta ottenuto il provvedimento, la PMI deve stipulare con l'intermediario finanziario il contratto di finanziamento, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di ricezione del provvedimento autorizzativo del contributo.

L'erogazione avviene a quote annuali, con la richiesta della prima quota che può essere fatta entro 120 giorni dalla data di

ultimazione dell'investimento. La PMI ha la possibilità di richiedere con un'unica domanda fino a due quote di contributo maturate.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il MISE è tenuto ad effettuare l'attività di controllo sulla concessione ed erogazione dei contributi, anche tramite ispezioni nella sede delle imprese beneficiarie.

Molto importante, da parte dell'impresa, l'indicazione della dicitura "spesa di euro....realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'art.2 co.4 del DL 69/2013" in ogni fattura relativa al finanziamento oggetto di contributo: l'omissione può comportare la revoca dell'agevolazione.

1.2 FONDO DI GARANZIA

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con legge 662/1996 (art.2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000.

La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese.

Con la legge di stabilità 2015 è cambiata la platea dei destinatari della garanzia: non più soltanto le piccole e medie imprese ma anche le c.d. "MidCap" con numero di dipendenti non superiore a 499 (misura divenuta effettiva solo nel corso del 2016).

FUNZIONAMENTO

L'impresa che necessita di un finanziamento finalizzato all'attività di impresa può chiedere alla banca di garantire l'operazione con la garanzia pubblica. L'attivazione di questa garanzia è a rischio zero per la Banca che, in caso di insolvenza dell'impresa, viene risarcita dal Fondo di Garanzia e in caso di eventuale esaurimento di fondi di quest'ultimo, direttamente dallo Stato.

Il Fondo di Garanzia non interviene nel rapporto Banca - Impresa e quindi tassi di interesse, condizioni di rimborso, eventuale richiesta di garanzie aggiuntive sulla parte non coperta dal Fondo sono stabiliti attraverso la libera contrattazione tra banche e imprese.

Possibili 3 modalità d'intervento:

- A. Garanzia diretta dal Fondo alla banca
- B. Controgaranzia dal Fondo a favore dei Confidi
- C. Cogaranzia dal Fondo direttamente a favore della banca e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia o ai Fondi di Garanzia istituiti nell'UE.

BENEFICIARI

PMI comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili (costituite da PMI) e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali.

CONSISTENZA QUANTITATIVA

Garanzia fino ad un massimo dell'80% del finanziamento. Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, che può essere utilizzato per più operazioni.

TIPOLOGIE OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutti i tipi di operazioni, a breve o a medio lungo termine, sia per liquidità che per investimenti.

NUMERO CHIAVE

Secondo le ultime rilevazioni, oltre il 99% delle imprese ha avuto accesso al finanziamento con la copertura del Fondo in assenza della presentazione di garanzie reali.

1.3 ALLUNGAMENTO PIANO AMMORTAMENTO MUTUI E FINANZIAMENTI

Con la legge di stabilità 2015 è stata prevista la sospensione del pagamento della quota capitale per mutui e finanziamenti alle famiglie ed alle PMI, da realizzarsi previo accordo tra MISE e MEF con l'Associazione Bancaria Italiana e le principali associazioni di rappresentanza di imprese e consumatori.

Il 31 marzo 2015 è stato sancito l'accordo in questione valido fino al 31 dicembre 2017 e che ha trovato espressione in 3 programmi:

1. "Imprese in Ripresa" in tema di sospensione e allungamento dei finanziamenti;

2. “Imprese in Sviluppo” per il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento ed il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese;
3. “Imprese e PA”, per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le PMI operanti in Italia come definite dalla normativa comunitaria ed appartenenti a qualsiasi settore purché non abbiano posizioni debitorie classificate dalla banca come “sofferenze”, “inadempienze probabili” o esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (“in bonis”).

1.4 DEDUZIONE INTEGRALE IRAP COSTO DEL LAVORO

La legge di stabilità per il 2015 dispone l’integrale deducibilità dall’IRAP del costo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato. L’agevolazione decorre dal periodo d’imposta 2015. Nel caso in cui la sommatoria delle deduzioni risulti inferiore al costo del lavoro, spetta un’ulteriore deduzione fino a concorrenza dell’intero importo dell’onere sostenuto.

BENEFICIARI

L’agevolazione spetta a:

- Società di capitali ed enti commerciali;
- Società di persone ed imprese individuali;
- Banche ed altri enti e società finanziari;
- Imprese di assicurazione;

- Persone fisiche, società semplici ed equiparate;
- Produttori agricoli titolari di reddito agrario, esclusi quelli con volume d'affari annuo non superiore a 7.000 euro, che si avvalgono dello speciale regime IVA in materia, nonché soggetti esercenti attività di allevamento di animali.

Al contempo si attribuisce un credito d'imposta IRAP ai soggetti passivi che non si avvalgono di dipendenti nell'esercizio della propria attività. Il credito d'imposta è pari al 10 per cento dell'imposta lorda determinata secondo le regole generali ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione.

1.5 CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO

Vengono introdotte modifiche rilevanti alla disciplina del credito d'imposta a favore di imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo.

Le attività agevolabili sono costituite da:

- Costi del personale altamente qualificato
- Spese per contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, altre imprese non controllate o controllanti, comprese le start up innovative
- Quote di ammortamento spese di acquisizione o utilizzo attrezzature di laboratorio
- Competenze tecniche e privative industriali relative ad un'invenzione industriale o biotecnologica

Le principali novità rispetto alla disciplina previgente sono costituite da:

- Riduzione dell'aliquota dal 50 al 25% (rimane al 50% solo per le spese relative a personale altamente qualificato impiegato in attività di ricerca e sviluppo e per i contratti di ricerca con università ed enti di ricerca e start-up innovative)
- L'importo massimo per impresa passa da 2,5 milioni a 5 milioni
- La soglia minima di investimenti agevolabili passa da 50.000 a 30.000 €, condizione da verificarsi in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione
- Gli investimenti agevolabili sono quelli effettuati dal 2015 al 2019
- Eliminazione del previgente limite massimo di fatturato
- Non sono contemplate nel provvedimento le spese relative alla creazione di nuovi brevetti.

La misura si applica a tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni aziendali, dalla forma giuridica, dal settore di attività e dal regime contabile adottato e per ottenerla è sufficiente indicarla nella dichiarazione dei redditi.

Da tenere ben presente che il beneficio si applica solo alla parte incrementale delle spese rispetto al costo medio sostenuto per le stesse attività nei tre anni precedenti il 2015.

Il bonus è utilizzabile in compensazione tramite modello F24 dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi sono stati sostenuti.

1.6 REGIME DI TASSAZIONE AGEVOLATA PER REDDITI DERIVANTI DA UTILIZZO E/O CESSIONE DI OPERE DELL'INGEGNO (C.D. "PATENT BOX")

Il "Patent Box", adottato in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015 e successive modificazioni, introduce un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule ed informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Si applica a decorrere dall'esercizio 2015 e possono esercitare l'opzione i titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata.

Rientrano nell'ambito dell'agevolazione:

- Redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali per invenzione e modello di utilità e certificati complementari di protezione;
- Redditi derivanti dall'utilizzo di marchi, di disegni e modelli, di informazioni aziendali, di esperienze tecnico-industriali che siano proteggibili come informazioni segrete in base alla legge (beni immateriali brevettati o registrati, in corsi di brevettazione o registrazione)

L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi del primo periodo in cui si intende usufruire dell'agevolazione; è valida per 5 anni ed è irrevocabile e rinnovabile.

Il regime si pone l'obiettivo di rendere il mercato italiano maggiormente attrattivo per gli investimenti a lungo termine.

1.7 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Si tratta di un esonero contributivo per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato stipulati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015. In particolare si tratta di un esonero dai contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di 8.060 € su base annua per le assunzioni effettuate tramite lo strumento del contratto a tempo indeterminato. Il beneficio si applica per 36 mesi a partire dalla data di assunzione e non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previste dalla normativa vigente.

1.8 REGIME FORFETTARIO AGEVOLATO C.D. "MINIMI"

Viene istituito, per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arte o professione in forma individuale, un regime forfettario di determinazione del reddito da assoggettare ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 15%.

Ai fini dell'accesso al regime:

- sono previste soglie di ricavi diversificate: dai 15.000 € per le attività professionali ai 40.000 € per il commercio, a seconda del codice ATECO che contraddistingue l'attività esercitata

- le spese complessive sostenute non devono essere superiori a 5.000 € lordi per lavoro accessorio, lavoro dipendente e per compensi erogati ai collaboratori
- il costo complessivo dei beni strumentali, al lordo degli ammortamenti, non deve superare i 20.000 € (esclusi i beni immobili utilizzati per l'esercizio dell'impresa, arte o professione ed i beni di valore inferiore ai 516,45 €).

Possono accedere a questo regime anche coloro che percepiscono redditi di natura mista, purché i redditi conseguiti nell'attività d'impresa siano prevalenti rispetto a quelli da lavoro dipendente (requisito eliminato dalla legge di stabilità per il 2016).

È prevista un'ulteriore disciplina di favore in termini di tassazione per coloro che hanno iniziato una nuova attività nel corso del 2015.

1.9 MODIFICHE AL FONDO PER IMPRESE UNITE IN A.T.I./R.T.I.

La legge di stabilità per il 2015 introduce delle modifiche al fondo in oggetto, finalizzato a sostenere le imprese che si uniscono in associazione temporanea o in raggruppamento temporaneo ed impegnate nei settori della manifattura sostenibile e nell'artigianato digitale. In particolare la legge:

- Rifinanzia la dotazione per il 2015 per 10 milioni di euro
- Specifica che le imprese destinatarie del beneficio debbano essere composte da almeno 15 dipendenti
- Estende il beneficio anche alle reti di imprese aventi nel programma lo sviluppo di attività innovative.

I soggetti destinatari del fondo sono ammessi in base a procedure selettive condotte dal MISE tenute a valorizzare le collaborazioni con istituti di ricerca pubblici, università ed istituzioni scolastiche autonome. I progetti devono riguardare la creazione di centri di sviluppo di software ed hardware Open Source e di centri per i servizi di fabbricazione digitale per gli artigiani e le micro-imprese e devono avere una durata di almeno 2 anni.

1.10 MODIFICA PIANO STRAORDINARIO MADE IN ITALY E ATTRAZIONE INVESTIMENTI

Il piano in oggetto, lanciato nel 2014 con conclusione prevista per il 2017, viene integrato dalla legge di stabilità per il 2015 di modo da rafforzarne l'operatività.

Vengono assegnati al CIPE e finalizzati alla realizzazione del piano 130 milioni per il 2015, 50 per il 2016 e 40 per il 2017.

Una parte di queste risorse è destinata all'associazione delle camere di commercio italiane all'estero (2,5 milioni ogni anno), una parte ai consorzi per l'internazionalizzazione e per il sostegno delle PMI sui mercati esteri di modo da incrementare la presenza dei nostri prodotti all'estero anche al fine di contrastare fattivamente il fenomeno dell'"Italian sounding" (3 milioni ogni anno), una parte al MISE per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del "Made in Italy" (1 milione per ogni anno).

Infine, per la realizzazione delle azioni del Piano relative alla valorizzazione ed alla promozione delle produzioni agricole ed agroalimentari italiane, viene istituito un Fondo con dotazione iniziale di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

CAPITOLO 2

LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016

2.1 ESCLUSIONE BENI IMMOBILI STRUMENTALI DA PATRIMONIO IMPRESA

La legge di stabilità per il 2016 introduce la possibilità, soltanto per gli imprenditori individuali, di applicazione di un'imposta sostitutiva di IRPEF ed IRAP con aliquota all'8% sugli immobili strumentali posseduti alla data del 31 ottobre 2015. Il pagamento dell'imposta consente di escludere questa tipologia di beni dal patrimonio dell'impresa, con effetto a partire dal 2016. L'aliquota dell'8% si applica sulla parte differenziale tra il valore nominale dei beni ed il relativo valore fiscalmente riconosciuto. L'opzione è esercitabile fino al 31 maggio 2016.

L'agevolazione non compete all'imprenditore che abbia cessato l'attività prima del 01.01.2016.

Gli immobili strumentali si considerano relativi all'impresa individuale qualora siano indicati nell'inventario oppure, per le imprese in contabilità semplificata, nel registro dei beni ammortizzabili ovvero nel registro IVA acquisti.

Come detto la possibilità di esclusione dei beni immobili riguarda soltanto gli imprenditori individuali: tuttavia la stessa

legge di stabilità introduce la possibilità, per le società, di beneficiare di agevolazioni fiscali temporanee nella cessione o assegnazione di beni immobili o mobili registrati ai soci. Infatti a queste operazioni si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP ed è ridotta l'imposta di registro.

2.2 RIDUZIONE ALIQUOTA IRES

La legge di stabilità per il 2016 prevede l'abbassamento dell'aliquota IRES (Imposta sui Redditi delle Società) dal 27,5% al 24% con effetto dal 1 gennaio 2017.

L'IRES è un'imposta proporzionale che colpisce il reddito prodotto dalle società.

In particolare i soggetti passivi IRES possono essere raggruppati in 4 tipologie:

- A. Enti e società di capitali residenti in Italia che svolgono attività commerciale
- B. Enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale
- C. Enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale
- D. Le società e gli enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

2.3 CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORNO

Viene introdotto un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna ed Abruzzo).

La misura è attiva dal 01.01.2016 al 31.12.2019.

Il credito è pari al 20% per le piccole imprese, del 15% per le medie e del 10% per le grandi imprese. Per le imprese attive nel settore agricolo, forestale ed ittico le agevolazioni sono concesse nei limiti e nelle condizioni previste dalla normativa comunitaria.

Costituiscono oggetto di agevolazioni gli investimenti facenti parte di un progetto di investimento relativo all'acquisto, anche tramite leasing, di macchinari, impianti ed attrezzature destinati a strutture produttive nuove o già esistenti. Sono esclusi gli investimenti in immobili ed in veicoli.

Possono usufruire delle agevolazioni tutte le tipologie di imprese (forma individuale, società di persone, società di capitali).

Il credito dovrà essere indicato in dichiarazione dei redditi relativa al periodo di maturazione ed in quelle successive fino alla conclusione dell'utilizzo ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24. Prima di utilizzare il credito d'imposta, i beneficiari dovranno presentare all'Agenzia delle Entrate una comunicazione alla quale dovrà seguire l'autorizzazione dell'ente alla fruizione.

2.4 ESTENSIONE DEDUCIBILITÀ IRAP LAVORATORI STAGIONALI

È stata introdotta la possibilità per le imprese di dedurre dalla base imponibile il 70% del costo del lavoro di ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni nel periodo d'imposta, con decorrenza dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di un biennio calcolato a partire dalla cessazione del precedente contratto.

La misura è da leggere in combinazione con la deducibilità integrale di retribuzioni e contributi già prevista per i lavoratori a tempo indeterminato dalla legge di stabilità per il 2015 (misura 4 del capitolo 1).

Si tratta di una misura particolarmente rilevante per il settore turistico le cui imprese, essendo legate alla stagionalità, sono spesso costrette ad assumere personale a tempo determinato.

2.5 SUPER-AMMORTAMENTO

La legge introduce la possibilità di operare un super-ammortamento per gli investimenti in beni materiali nuovi (compresi i veicoli aziendali) effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. In particolare si prevede una maggiorazione del 40% del costo fiscalmente riconosciuto di tali beni in modo da consentire, ai fini della determinazione di IRES e IRPEF, l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e di canoni di locazione finanziaria più elevati.

Il beneficio riguarda sia i beni acquisiti in proprietà che quelli acquisiti in leasing.

Sono esclusi dal beneficio:

- A. Gli investimenti in beni materiali strumentali per i quali sono stabiliti coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%
- B. Gli investimenti in fabbricati e costruzioni
- C. Gli investimenti in beni di cui all'allegato 3 della legge.

È necessario che i beni siano di uso durevole e atti ad essere impiegati come strumenti di produzione all'interno del processo produttivo dell'impresa: sono quindi esclusi dall'agevolazione sia i beni merci che i materiali di consumo.

L'agevolazione trova applicazione rispetto agli investimenti effettuati da soggetti titolari di reddito d'imposta e da esercenti arti e professioni.

2.6 ELIMINAZIONE IMU TERRENI AGRICOLI E IMBULLONATI

Viene disposta l'esenzione IMU per tutti i terreni agricoli situati nei Comuni classificati come totalmente montani; in quelli classificati come parzialmente montani l'esenzione spetta per i terreni agricoli e per quelli non coltivati posseduti o condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

Inoltre viene prevista la possibilità per le imprese, ai fini del calcolo dell'IMU, di scorporare dal calcolo della rendita catastale il valore degli "imbullonati", cioè quegli impianti che contribuiscono in maniera continuativa all'attività produttiva e che sono fissati a terra. Si determina così una diminuzione del valore im-

ponibile su cui calcolare l'imposta. L'operazione non è automatica in quanto deve essere l'impresa in questione ad aggiornare le rendite catastali dei capannoni contenenti gli imbullonati.

2.7 SCONTO CONTRIBUTIVO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Misura da leggere in continuità con quanto previsto dalla misura 7 del precedente capitolo: si delinea così un nuovo quadro degli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016. L'incentivo vale per 2 anni, non più per 3; l'esonero dal versamento contributivo scende al 40% dei complessivi contributi previsti a carico dei datori di lavoro; il limite massimo di esonero viene ridotto a 3.250 € su base annua rispetto agli 8.060 € previsti dalla legge di stabilità per il 2015.

La misura vale per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate dall'1 gennaio al 31 dicembre 2016.

2.8 ELIMINAZIONE IRAP AGRICOLA

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'esclusione da IRAP, a partire dallo stesso anno, dei soggetti che esercitano attività agricola ai sensi dell'art.32 TUIR. L'esenzione è inoltre riconosciuta anche alle cooperative ed ai loro consorzi che forniscono servizi nel settore selvicolturale ed alle cooperative e loro consorzi di cui all'art.10 DPR 601/1973.

Restano assoggettate ad IRAP le attività di agriturismo, allevamento ed attività connesse, per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ordinaria.

2.9 ACCESSO FONDI EUROPEI DA PARTE DEI PROFESSIONISTI

Dal 2016 i professionisti possono avere accesso ai programmi operativi nazionali e regionali (PON e POR) dei fondi strutturali europei FSE e FESR, rientranti nella Programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020.

I liberi professionisti vengono così equiparati alle PMI come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, con il riconoscimento della possibilità di accedere a risorse indispensabili per far crescere un settore economico strategico per lo sviluppo del Paese.

2.10 INNALZAMENTO TETTO CONTANTI

È stato innalzato, con effetto dal 1 gennaio 2016, il limite all'uso dei contanti dai precedenti 1.000 agli attuali 3.000 €, salvo che per i money transfer, per i quali rimane invariato.

Le sanzioni previste vanno dall'1% al 40% dell'importo trasferito oltre il limite consentito, con un minimo applicabile di 3.000 euro. Infine la legge di stabilità 2016 prevede l'obbligo, per i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, di accettare pagamenti tramite carte di debito e di credito senza alcun riferimento ad eventuali importi minimi (la precedente soglia era pari a 30 euro), tranne i casi di oggettiva impossibilità tecnica.

2.11 VOUCHER PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

I voucher per l'internazionalizzazione sono contributi a fondo perduto che vengono assegnati alle imprese che intendono rafforzare un processo di apertura verso i mercati esteri. Il contributo, pari a 10.000 euro, serve a cofinanziare l'assunzione per almeno sei mesi di un Temporary Export Manager, ovvero una figura specializzata nella progettazione, lo studio e la gestione di processi e programmi sui mercati esteri. All'impresa è richiesto di contribuire con un investimento di almeno 3.000 euro che, sommati all'importo coperto dal voucher, portano il costo complessivo a 13.000 euro.

Per la scelta del Temporary Export Manager l'azienda deve rivolgersi ad una Società fornitrice dei servizi scegliendola tra quelle inserite nell'apposito elenco presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale misura, implementata dal Decreto Ministeriale del 15 maggio 2015, prevede due tranches di contributi: la prima da 10 milioni, la seconda da 9, al netto degli oneri di gestione. Nel 2016, con la prima tranche, sono state cofinanziate 1790 imprese.

I beneficiari della misura sono micro, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, e le Reti di imprese tra PMI, che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio.

Tale vincolo non sussiste nel caso di Start-up iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese, di cui art. 25 comma 8 L.179/2012.

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

La richiesta del cofinanziamento avviene tramite procedura online, alla quale si accede dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico

CAPITOLO 3

LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2017

3.1 NOTA TECNICA

A seguito dell'entrata in vigore della legge 163 del 2016 a partire dal 2017 i contenuti della legge di bilancio e della legge di stabilità sono ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale e che si articola in 2 sezioni: la prima svolge in sostanza le funzioni dell'ex legge di stabilità, mentre la seconda ricalca quella del disegno di legge di bilancio.

Alla manovra per il 2017 (il cui valore complessivo ammonta a 27 miliardi di euro con un disavanzo per lo Stato che salirà al 2,3% del PIL) è collegato il c.d. Decreto Fiscale (n. 193/2016 convertito in legge 225/2016) contenente misure di particolare urgenza.

L'analisi che segue tiene quindi conto dei provvedimenti contenuti sia nella nuova legge di bilancio che nel Decreto Fiscale.

3.2 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONI GIOVANI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Confermata anche per il 2017 la politica degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato: infatti i datori di lavoro del settore privato che firmeranno nuove assunzioni con questa tipologia di contratto (anche passando per l'apprendistato) arriveranno a risparmiare fino a 3.250 euro annui di contributi previdenziali.

L'incentivo riguarda le assunzioni di studenti che abbiano svolto, presso lo stesso datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro: almeno il 30% delle ore di lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale. Il datore di lavoro sarà esonerato dal pagamento dei contributi previdenziali, esclusi quelli per il computo pensionistico ed i premi riservati all'INAIL.

L'incentivo ha durata massima di 3 anni e vale per le assunzioni effettuate dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018.

Non godono del beneficio i contratti di lavoro domestico e quelli relativi agli operai del settore agricolo.

3.3 PACCHETTO INDUSTRIA 4.0, SUPER-AMMORTAMENTO ED INTRODUZIONE IPER-AMMORTAMENTO

La legge di bilancio proroga il super-ammortamento già introdotto nel 2016 (maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento e canoni di locazione di beni strumentali) con riferimento alle operazioni effettuate fino al 30 giugno 2018.

Nell'ambito del pacchetto di misure denominato "Industria 4.0" è riconosciuto agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico una maggiorazione del costo di acquisizione pari al 150%, consentendo quindi di ammortizzare un valore pari al 250% del costo di acquisto.

È necessaria una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o una perizia giurata che attesti il possesso da parte del bene delle caratteristiche tecniche tali da includerlo tra i beni agevolabili.

Tra le varie misure facenti parte del pacchetto da ricordare anche l'allungamento fino al 31.12.2020 ed il raddoppio (dal 25 al 50%) del credito d'imposta per ricerca e sviluppo con il massimale di spesa che passa da 5 a 20 milioni di euro (misura usufruibile anche dalle stabili organizzazioni) e l'incremento della detrazione fiscale IRPEF (dal 19 al 30%) per investimenti fino ad 1 milione di euro nel capitale di start-up e PMI innovative.

3.4 CONTABILITÀ PER CASSA PER SOGGETTI CON CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

Per i soggetti di minori dimensioni che applicano il regime di contabilità semplificata (ricavi fino a 400.000 euro da servizi, fino a 700.000 da altre attività) viene introdotto un nuovo regime di determinazione del reddito per cassa al posto di quello di competenza.

Restano ammesse in deduzione le quote di ammortamento. Per evitare duplicazioni d'imposta nel passaggio dal regime di competenza a quello di cassa e viceversa non assumono rilevanza i

componenti positivi o negativi che hanno già concorso a formare reddito. La nuova modalità di calcolo del reddito assume rilievo anche ai fini IRAP.

3.5 NUOVA SABATINI E SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il termine per la concessione di finanziamenti agevolati finalizzati all'acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature da parte delle Micro, Piccole e Medie Imprese ("Nuova Sabatini", di cui al capitolo 1 del presente lavoro) è stato prorogato fino al 2018.

Da quest'anno, sempre nell'ottica del piano "Industria 4.0", sono ammessi alla misura agevolativa anche gli investimenti in tecnologie tra cui cybersecurity, big data, cloud computing, manifattura 4D, banda ultralarga, realtà aumentata.

Il contributo statale per i menzionati investimenti è maggiorato del 30% rispetto a quanto già attualmente previsto.

Sul versante del sostegno all'internazionalizzazione il Piano straordinario gestito dal MISE per la promozione del "Made in Italy" (vedi primo capitolo) vede destinarsi ulteriori risorse, pari ad 1 milione di euro per il 2017.

3.6 RIFINANZIAMENTO INTERVENTI PER AUTOIMPRENDITORIALITÀ E START UP INNOVATIVE

La legge di bilancio prevede che, oltre alle start-up e PMI innovative, anche tutte le altre PMI possano usufruire delle piattaforme di crowdfunding per la raccolta di capitale di rischio.

Per il biennio 2017-2018 ci sono 95 milioni per il finanziamento delle iniziative di autoimprenditorialità ed altri 95 destinati a sostenere la nascita e la crescita delle start-up innovative.

3.7 INTRODUZIONE IMPOSTA SU REDDITO D'IMPRESA

Per gli imprenditori individuali e le società di persone in regime di contabilità ordinaria viene introdotta una nuova modalità di tassazione del reddito d'impresa, tramite la c.d. IRI, per la quale è prevista, nella tassazione separata del reddito prodotto, la stessa aliquota dell'IRES (24%).

Il reddito assoggettato ad IRI sarà ovviamente escluso dalla tassazione IRPEF in capo all'imprenditore individuale o ai soci delle società di persone e godrà della tassazione separata finché non venga prelevato dal titolare dell'impresa individuale o dai soci.

L'opzione per questo nuovo regime d'imposta, che va esercitata nella dichiarazione dei redditi e che avrà effetto dall'anno a cui la dichiarazione è riferita, ha durata pari a 5 anni ed è rinnovabile.

Il regime d'imposta in questione è adottabile anche dalle SRL a ristretta base azionaria (con massimo 10 soci, 20 nel caso di società cooperative, e ricavi non superiori a quelli previsti per l'applicazione degli studi di settore).

3.8 RIAPERTURA TERMINI VOLUNTARY DISCOLSURE

Riaperta fino al settembre 2017 la possibilità di regolarizzare la posizione con il Fisco relativamente a beni ed attività non dichiarate e detenute all'estero. La novità della versione bis di quest'anno è relativa alla possibilità di dichiarare contanti e valori al portatore conservati in Italia.

Ai fini della regolarizzazione della posizione è necessario versare integralmente le imposte non pagate ed i relativi interessi maturati sui capitali esteri non dichiarati, ottenendo di poter usufruire di significativi sconti sulle sanzioni (75% del minimo editale su quelle applicate ad imposte sui redditi, a quelle sostitutive, all'IVIE e IVAFE).

Il contribuente dovrà presentare on line ad Entratel o Fisconline apposito modello di richiesta di adesione alla voluntary bis utilizzando il software gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate entro il 31 luglio.

3.9 IRPEF IN AGRICOLTURA

Per 3 anni (2017, 2018, 2019) non concorrono alla formazione della base imponibile IRPEF i redditi dominicali e agrari dei terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

3.10 ESONERO CONTRIBUTIVO IN AGRICOLTURA

I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, nuovi iscritti alla previdenza e con meno di 40 anni, sono esonerati, per 36 mesi, dal versamento del 100% dei contributi per invalidità e vecchiaia. L'esonero riguarda anche gli under 40 che si sono iscritti nel 2016 alla previdenza agricola ma solo nel caso di aziende che si trovano nei territori montani e nelle zone svantaggiate.

Il trattamento di favore scende al 66% nei successivi 12 mesi ed al 50% per un ulteriore anno.

L'esonero non è cumulabile con altri esoneri già previsti.

CAPITOLO 4

LE MISURE PREVISTE NELLA LEGGE DI STABILITA' 2018

Il Governo ha ulteriormente rafforzato gli strumenti di Impresa 4.0 stanziando ulteriori 10 miliardi di euro nel triennio 2018-2020 tra decreto Fiscale, legge di bilancio 2018 e fondi perenti del Ministero dello Sviluppo Economico.

4.1 STOP AGLI AUMENTI IVA

Sono sterilizzati gli aumenti delle aliquote IVA per l'anno 2018 e delle accise per l'anno 2019, già parzialmente bloccati con il decreto-legge n. 148 del 2017 (collegato alla legge di bilancio 2018). Sono poi rimodulati gli aumenti IVA per il 2019, mentre restano invariati gli aumenti IVA e accise per gli anni successivi.

4.2 PROROGATO IL SUPERAMMORTAMENTO E L'IPERAMMORTAMENTO

Sono prorogate per l'anno 2018 le misure di superammortamento e di iperammortamento, che consentono alle imprese ed ai professionisti di aumentare le quote di ammortamento dei beni strumentali, a fronte di nuovi investimenti effettuati. Il superammortamento viene limato al 130%. Si allarga, inoltre, l'elenco dei beni immateriali che beneficiano dell'iperammortamento, includendo alcuni sistemi di gestione per l'e-commerce

e specifici software e servizi digitali funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale secondo il modello Industria 4.0.

4.3 CREDITO DI IMPOSTA PER LE PMI

Si istituisce un credito d'imposta per le piccole e medie imprese (PMI) del 50 per cento in relazione ai costi di consulenza per l'ammissione alla quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione europei.

4.4 RIFINANZIATA LA NUOVA SABATINI

È rifinanziata per complessivi 330 milioni di euro nel periodo 2018-2023 la c.d. Nuova Sabatini, misura di sostegno volta alla concessione alle micro, piccole e medie imprese di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i c.d. investimenti "Industria 4.0" (big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, tracciamento e pesatura di rifiuti ed altri).

Si mantiene il meccanismo preferenziale per gli investimenti "Industria 4.0", cui viene riservata una quota pari al trenta per cento (anziché al venti per cento) delle risorse stanziare. Il relativo contributo statale in conto impianti rimane maggiorato del 30 per cento rispetto alla misura massima concessa per le altre tipologie di investimento ammissibili. I termini per la concessione dei finanziamenti sono prorogati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.5 ATTI SOCIETARI STIPULATI MEDIANTE ATTI PUBBLICI INFORMATICI

Si allarga la platea di atti di imprese e di società che possono essere stipulati con atto pubblico informatico.

4.6 TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STABILIMENTI TERMALI

Si estende il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture alberghiere anche alle strutture che prestano cure termali. Gli stabilimenti termali potranno quindi beneficiare di una detrazione fiscale pari al 65%, fino a un massimo di 200mila euro, anche per la realizzazione di piscine termali e per l'acquisizione di attrezzature ed apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle attività termali.

4.7 CONTRIBUTO ALL'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Si assegna un contributo annuo di 600.000 euro a decorrere dal 2018 all'Ente nazionale per il microcredito al fine di promuovere la creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza.

4.8 SOSTEGNO SETTORE AEROSPAZIALE

Si interviene sulla misura di sostegno al settore aerospaziale già prevista nella legge di stabilità per il 2016, ed in particolare sulla disciplina delle modalità di erogazione delle risorse ivi stanziato per un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria italiana nel

settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia, che deve avvenire nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

4.9 FONDO PER LO SVILUPPO DEL CAPITALE IMMATERIALE

È istituito un Fondo milioni per interventi volti a favorire lo sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività, volto a finanziare progetti di ricerca e innovazione da realizzare in Italia, connessi anche al programma “Industria 4.0”, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2018, 125 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, 210 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030 e 200 milioni a decorrere dall'anno 2031. La definizione annuale degli obiettivi di politica economica ed industriale è demandata ad una delibera del Consiglio dei ministri.

4.10 SOSTEGNO INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Si prevede che, per promuovere lo sviluppo delle esportazioni e della internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI-FATF), Invitalia possa operare, quale istituzione finanziaria, anche mediante la costituzione di una nuova società autorizzata a effettuare finanziamenti, al rilascio di garanzie e all'assunzione in assicurazione di rischi non di mercato a cui sono esposti gli operatori nazionali nella loro attività nei predetti Paesi. Si stabilisce che i crediti vantati da Invitalia a seguito

dell'esercizio di tali attività siano garantiti dallo Stato, ed a copertura della garanzia è istituito un apposito Fondo con una dotazione iniziale di 120 milioni di euro per l'anno 2018.

4.11 GARANZIA STATO SU OPERAZIONI SACE

Si istituisce un Fondo da 40 milioni di euro a coperture della garanzia dello Stato per gli impegni assunti da Servizi Assicurativi del Commercio Estero (Sace) su operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, Paesi strategici di destinazione ovvero società di rilevante interesse nazionale in termini di livelli occupazionali, di entità di fatturato o di ricadute per il sistema economico produttivo del Paese e per l'indotto di riferimento sono garantiti dallo Stato.

4.12 RIFINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER IL MADE IN ITALY

Si dispone un rifinanziamento per il 2018 del Piano straordinario per il made in Italy, in misura pari a 130 milioni e per ciascun anno del biennio 2019-2020 di 50 milioni.

4.13 STOP ALLE MAXIBOLLETTE

Le norme approvate si rivolgono, in particolare, agli utenti domestici, alle microimprese, ai professionisti: d'ora in avanti, nei contratti relativi a tali servizi, il termine di prescrizione per l'emissione delle fatture passa da 5 a 2 anni, incentivando, in tal modo, un efficientamento ed una maggiore trasparenza del sistema di verifica e trasmissione delle letture. È stato sancito il diritto del consumatore ad ottenere il rimborso, nel caso in cui

sia dovuto, entro tre mesi; viene incentivata l'autolettura come strumento di consapevolezza e di certezza da parte dei clienti e sono state introdotte norme per l'accesso dei cittadini utenti ai dati relativi ai propri consumi tramite il Sistema informativo integrato.

4.14 DETRAIBILI AL 19% LE SPESE PER ABBONAMENTI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Reintrodotta la detraibilità al 19%, fino a un massimo di 250 euro, per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Si introducono invece, per la prima volta, le agevolazioni fiscali per i "buoni TPL": le somme rimborsate o sostenute dal datore di lavoro per l'acquisto dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale del dipendente e dei familiari non concorrono a formare reddito da lavoro.

4.15 SOSPESI AUMENTI TRIBUTI REGIONALI E COMUNALI

Anche per il 2018 sono sospesi gli aumenti di tributi regionali e comunali, ad eccezione della maggiorazione della TASI già disposta per il 2017. Si prevede una deroga per il 2018 a favore dei Comuni istituiti a seguito di fusione, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

4.16 SIGARETTE ELETTRONICHE

Si estende la vendita in via esclusiva di sigarette elettroniche da parte di rivendite autorizzate anche ai prodotti da inalazione

non contenenti nicotina e si escludono i dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio.

Si precisa quali strutture possono essere autorizzate alla vendita oltre ai tabaccai e si estendono alle sigarette elettroniche, ad esclusione dei dispositivi meccanici ed elettronici e delle parti di ricambio, le norme in materia di contrabbando di tabacchi lavorati esteri, nonché le norme sulla vendita di generi di monopolio senza autorizzazione od acquisto da persone non autorizzate alla vendita.

Quanto al divieto di vendita a distanza di sigarette elettroniche e di contenitori di liquido di ricarica ai consumatori che acquistano nel territorio dello Stato, si precisa che il divieto si applica ai prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina.

4.17 PIR

Le imprese che svolgono attività immobiliare vengono incluse tra quelle in cui deve essere investito almeno il 70 per cento dei PIR, i piani individuali di risparmio.

4.18 SIM

Le SIM, società di intermediazione mobiliare, sono escluse dall'addizionale IRES del 3,5%, introdotta per gli enti creditizi e finanziari dalla legge di stabilità 2016. Per gli stessi soggetti è ripristinata la deducibilità degli interessi passivi, ai fini IRES e IRAP, nella misura del 96 per cento.

4.19 SERVIZIO UNIVERSALE: INVIO PACCHI POSTALI FINO A 5KG

Si stabilisce che il vigente contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane (2015-2019), possa prevedere, dal 1° gennaio 2019, la possibilità che, a richiesta di una delle parti, le attività di raccolta, trasporto e smistamento degli invii postali possano ricomprendere anche quelli di peso fino a 5 kg, tenuto conto di ragioni di efficienza e razionalizzazione della fornitura dei medesimi servizi e valorizzando la presenza capillare degli uffici postali appartenenti al fornitore del servizio postale universale.

4.20 BOLKESTEIN RINVIATA AL 2020

Si proroga al 31 dicembre 2020 il termine delle concessioni per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data e in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale omogeneo. Si ricorda che l'articolo 6, comma 8, del DL 244/2016 ha disposto la proroga delle concessioni in oggetto fino al 31 dicembre 2018.

Si dispone inoltre che le amministrazioni interessate prevedano specifiche modalità di assegnazione per coloro che, nel biennio precedente l'entrata in vigore della norma, abbiano direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, anche in deroga

a quanto previsto dalla disciplina delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche e delle connesse concessioni di posteggio di cui all'articolo 16 del d.lgs. 59/2010.

4.21 CREDITO D'IMPOSTA PER FORMAZIONE PROFESSIONALE SETTORE TECNOLOGIE

Per quanto concerne la formazione professionale si introduce, per il 2018, un credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, con uno stanziamento di 250 milioni di euro (per il 2019). Il credito è ammesso fino ad un importo massimo annuo di 300.000 euro per ciascun beneficiario.

4.22 FINANZIAMENTO PERCORSI FORMATIVI, CONTRATTI APPRENDISTATO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

In particolare si prevedono stanziamenti per i percorsi di istruzione e formazione professionale (le FP) (189 milioni), per il finanziamento dei percorsi formativi relativi ai contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e all'alternanza tra scuola e lavoro (125 milioni), per le attività di formazione relative all'apprendistato professionalizzante (15 milioni).

4.23 TAX CREDIT PER LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Si istituisce un credito di imposta del 30 per cento dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi.

4.24 DIFFUSIONE TECNOLOGIA VEHICLE TO GRID

Si prevede che il Ministero dello sviluppo economico individui criteri e modalità per favorire la diffusione della tecnologia vehicle to grid, anche prevedendo la definizione delle regole di partecipazione ai mercati elettrici e di specifiche misure di riequilibrio degli oneri di acquisto rispetto ai prezzi di rivendita dell'energia. Inoltre, l'Agenzia per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) dovrà definire tariffe per il consumo dell'energia elettrica per la ricarica dei veicoli, non superiori alle attuali tariffe previste per i clienti domestici residenti, applicabili ai punti di prelievo in ambito privato e agli operatori del servizio di ricarica in ambito pubblico.

4.25 PROROGATA LA DETRAZIONE AL 65% PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "ECOBONUS"

È prorogata al 31 dicembre 2018 la detrazione al 65 per cento per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. ecobonus), che viene ridotta al 50 per cento per finestre e infissi, schermature solari, sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di classe A.

Non spetta, invece, la detrazione qualora vengano installate caldaie con efficienza inferiore alla classe A. La detrazione spetta nella misura del 65 per cento per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con:

1. caldaie con efficienza pari alla classe A se contestualmente sono installati sistemi di termoregolazione evoluti (classi V,VI o VIII);
2. 2) impianti ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione;
3. 3) generatori d'aria calda a condensazione.

4.26 SUPER BONUS FINO PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MISURE ANTISISMICHE

Si prevede una nuova ipotesi di detrazione maggiorata per gli interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica.

La detrazione è dell'80% in caso di passaggio ad una classe di rischio inferiore e dell'85% in caso di passaggio di due classi di rischio. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali e si applica su un ammontare delle spese non superiore a 136mila euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari del condominio.

4.27 DETRAZIONE AL 65% PER ACQUISTO DI MICRO-COGENERATORI

È introdotto un nuovo tipo di spesa agevolabile con la detrazione al 65%: l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, a specifiche condizioni e con valore massimo della detrazione di 100.000 euro.

4.28 DECRETO FISCALE: ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI.

Estensione della domanda di rottamazione per i contribuenti che non l'avevano presentata o lo avevano fatto in modo irregolare. Nuove estensioni per le cartelle formate alla data del 30 settembre 2017.

4.29 DECRETO FISCALE: STOP ALLA FATTURAZIONE A 28 GIORNI PER TELEFONIA E PAY TV.

SPESOMETRO. Semplificazione per le imprese degli adempimenti fiscali e trasmissione dei dati annuale o semestrale, possibilità di invio cumulativo delle fatture fino a 300 euro. Abolite le sanzioni per chi ha commesso errori nell'invio dei dati delle fatture. Si potranno inviare di nuovo i dati corretti entro febbraio 2018.

EQUO COMPENSO. Si introduce per gli avvocati, e altri professionisti, l'equo compenso nei rapporti con grandi imprese, banche, assicurazioni e Pubblica Amministrazione.

500 MILIONI PER LE PMI. Il fondo di garanzia per le Pmi viene incrementato di 500 milioni di euro per il biennio 2017-18. Viene autorizzata la Cdp ad intervenire sul fondo, integrandolo con ulteriori risorse.

CAPITOLO 5

ENERGIA PER IL FUTURO

Quando parliamo di futuro dell'energia in Italia, parliamo di tre aspetti fondamentali: ambiente, competitività e sicurezza. Ed è su queste tre direttrici che si articola la proposta politica del Partito Democratico, nel quadro dei grandi accordi internazionali, a partire dagli accordi di Parigi, e dalle misure poste in essere dall'Unione Europea.

Nasce così la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata di recente, che non è solo una dichiarazione di intenti, ma il disegno di un percorso concreto. Ecco, più nello specifico, alcuni punti cardine della nostra visione. Innanzitutto, l'obiettivo di medio periodo della SEN è quello di una economia non più basata sull'utilizzo delle risorse fossili al 2050. Si tratta non solo di un traguardo, ma di un volano per attirare risorse finanziarie dagli investitori privati e per promuovere percorsi di innovazione e sviluppo industriale. La percentuale di elettricità derivante da fonti rinnovabili almeno al 55% nel 2030 va in questa direzione avviando anche un percorso che rafforzi l'autoconsumo e la creazione di energy communities. A questo fine, servono investimenti per rafforzare e rendere più flessibile e sicura la rete elettrica, capace di sostenere un nuovo modello operativo con un peso delle fonti intermittenti e una produzione distribuita sempre crescenti. Al contempo, nell'azione di penetrazione delle rinnovabili vanno considerati gli importanti sviluppi tecnologici e un ruolo significativo devono trovare i rifacimenti ed i potenziamenti degli impianti esistenti poiché lo sviluppo di

nuove installazioni dovrà assolutamente limitare il consumo di suolo.

Anche nel settore termico, la penetrazione delle rinnovabili deve crescere in maniera sensibile sino ad arrivare al 30% nel 2030. Centrali saranno il tema delle pompe di calore, quello delle biomasse sfruttate però nelle forme tecnologiche migliori per la riduzione di emissioni di particolato, l'energia geotermica e termo solare e i sistemi di teleriscaldamento.

Dal punto di vista dei combustibili fossili la fuoriuscita dal carbone, prevista per il 2025, è un obiettivo cruciale e qualificante per il controllo dell'inquinamento. In questo contesto il gas trova un importante ruolo nella fase di transizione allo scopo di mantenere competitivo il nostro sistema e garantirne la sicurezza. In ambito europeo, una particolare attenzione va dedicata alla modalità di gestione del prezzo dell'anidride carbonica, elemento chiave per uno sviluppo equilibrato del processo di de-carbonizzazione e per la contemporanea competitività del nostro sistema energetico.

Accanto alla diffusione delle energie rinnovabili, è fondamentale rafforzare politiche orizzontali di efficientamento energetico. Il settore residenziale presenta ampi margini di intervento per il miglioramento delle caratteristiche energetiche. Allo scopo di attivare risorse private e sostenere l'incremento di occupazione in questo settore, molto importante per l'economia nazionale, gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni a scopo energetico devono essere mantenuti e potenziati, collegandoli sempre di più al grado di efficienza degli interventi. Opportuno è, in questa direzione, il collegamento con gli interventi

di sicurezza sismica. Occorrerà, invece, rivedere il funzionamento del meccanismo dei certificati bianchi.

Nel campo della mobilità, l'obiettivo strategico è quello di promuovere una sempre maggior diffusione di veicoli elettrici. A tale scopo è prioritario il rafforzamento delle azioni tese alla diffusione di infrastrutture per questi veicoli. Non sarà trascurato il sostegno in ambito nazionale ed europeo allo sviluppo e alla distribuzione di biocarburanti. In questo ambito, un tema importante è costituito dalla vetustà del parco circolante sia privato che pubblico; per risolverlo occorrerà un forte raccordo fra le politiche nazionali e locali allo scopo di promuovere l'uso di mezzi sempre più ecologici e, in fase transitoria, quelli alimentati a gas naturale o a combustibili rinnovabili energeticamente ed ambientalmente più avanzati, non solo nella mobilità privata ma anche ed esemplarmente per una mobilità collettiva sempre più sostenibile.

Per quanto riguarda il mercato dell'energia, la completa liberalizzazione del settore elettrico dovrà avvenire con metodologie che pongano al centro il consumatore e la relativa consapevolezza all'interno di un mercato trasparente e di facile accessibilità, consentendo una vera concorrenza, condizione questa essenziale per la riduzione dei costi.

Infine, relativamente agli oneri generali, i recenti aumenti decisi dall'Autorità, pur essendo per la quasi totalità causati da fattori collegati ai prezzi di approvvigionamento, dimostrano una volta di più l'urgenza di continuare nell'azione di revisione e riduzione di tale componente nella bolletta.

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

TORNARE A CRESCERE:

Le principali misure per le imprese nella XVII Legislatura 2013 - 2018

